

Un giorno per ricordare



Sei milioni di Ebrei furono uccisi dai nazisti durante la seconda guerra mondiale. Il campo di sterminio di Auschwitz fu liberato dalle truppe sovietiche il 27 gennaio 1945. Una data che, da allora, è diventata l'occasione per ricordare "che questo è stato", come scriveva Primo Levi, che nel campo di sterminio di Auschwitz era stato prigioniero. Dal 2005, il 27 gennaio è ufficialmente riconosciuto in

quasi tutto il mondo come "Giorno della memoria", per iniziativa dell'ONU. In realtà in Italia lo si festeggia dal 2000 con film, dibattiti, testimonianze dei sopravvissuti e libri.

Ed è stato attraverso un libro che i ragazzi di terza media di Petriolo hanno preso coscienza delle atrocità e delle violenze commesse negli anni del secondo conflitto mondiale. Il libro in questione si intitola *"Carezze ai confini del mondo"* ed è stato scritto dalla prof.ssa Irene Miconi di Mogliano che ha raccolto le testimonianze di Giovanni Ferretti, soldato ventenne che ha trascorso 19 terribili mesi nei campi di lavoro tedeschi come prigioniero di guerra, all'indomani dell'armistizio dell'8 settembre 1943. Giovanni è deceduto nel 2015, ma solo alla soglia dei suoi 90 anni ha deciso che doveva raccontare per far capire ai giovani non solo la terribile esperienza della guerra e del lavoro forzato, ma anche il coraggio nell'affrontare certi eventi della vita. Dapprima gli alunni hanno letto alcune pagine tratte dal libro della Miconi, poi venerdì 27 gennaio 2017 si sono recati al teatro Apollo di Mogliano per incontrare l'autrice del libro, il figlio di Giovanni Ferretti, l'assessore regionale Sciapichetti e un assessore del Comune di Mogliano che rappresentava il Sindaco, assente per motivi di lavoro. Gli alunni hanno seguito con vivo interesse gli interventi di chi era sul palco e hanno preso coscienza che conoscere la storia è necessario per non dimenticare, ma soprattutto per non rimanere indifferenti di fronte all'orrore delle varie persecuzioni (Ebrei, disabili, prigionieri di guerra, oppositori politici, ...) che circa 70 anni fa hanno macchiato di sangue la storia della civile Europa.

"Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"

Primo Levi, scrittore italiano del Novecento